

INTERVISTA IL BOMBER DELLA FERALPI SALÒ ED EX BIANCOROSSO

Simone Guerra

«Sarà una partita tesa Conteranno gli episodi»

Marta Benedetti

●● Un attacco atomico contro una difesa granitica. Ma Feralpisalò-Vicenza, che si disputerà domenica alle 14.30 allo stadio Lino Turina, non è tutta qui. È anche un mix di emozioni, ricordi, rimpianti. E chi, meglio di Simone Guerra, apprezzato ex biancorosso, giocatore simbolo e uomo record dei "leoni" del Garda, può presentare il big match del girone A? Guerra ha toccato il mese scorso le 200 presenze con la Feralpi, è il giocatore che con la maglia verdeblu ha segnato di più nella storia del club; ha realizzato una doppietta contro il Renate, nell'ultimo turno. È in uno stato di forma eccezionale e vuole portare la Feralpi in serie B. Ma sa che per raggiungere questo sogno sarà fondamentale conquistare i tre punti contro il suo ex Vicenza, «una squadra che mi ha dato tanto e mi è dispiaciuto lasciare. Vorrei che sia Feralpi che Vicenza si ritrovassero il prossimo anno in serie B».

Guerra, di nuovo contro. Che partita sarà?

Bella da giocare per entrambe le squadre. Il Vicenza è forte ed è costruito per vincere, per noi sarà difficile affrontarlo ma anche molto stimolante. Poi ci sarà tanta gente.

La migliore difesa contro il migliore attacco... Cosa fa vincere un campionato?

Se prendi pochi gol non è automatico essere promossi, così come se ne fai tanti. Però sì, noi quest'anno difendiamo molto bene mentre facciamo più fatica a trovare il gol. Il Vicenza invece crea tanto e i suoi attaccanti sono una spina nel fianco per chiunque. Penso saranno decisivi gli episodi domenica, perché sarà una gara tesa.

Cos'è per lei la Feralpi?

Una società che ha creduto molto in me, mi fa sentire a casa e ogni giorno mi dà il meglio. È un club ambizioso e c'è tanta voglia di serie B, il nostro presidente ora ci crede davvero.

Cosa rappresenta per lei il Vicenza?

Mi ha lasciato moltissimi ricordi belli. Con la maglia biancorossa ho vinto un campionato e ho potuto disputare anche alcune gare in serie B. Mi è dispiaciuto andare via, ma ero in scadenza di contratto e la Feralpi, a quel punto, è stata brava a dimostrarmi di credere in me.

Quali giocatori del Vicenza teme di più?

Tutto l'attacco ovviamente, quindi Ferrari, Della Morte che è un ottimo rinforzo,


Il bomber La Feralpi Salò è la casa di Simone Guerra diventato simbolo del gruppo. Per lui sette reti stagionali

“ Se segno non mancherò certo di rispetto ai tifosi del Vicenza e ai miei ex compagni

“ Cosa temo del Lane Tutto l'attacco a cominciare da Ferrari e poi Greco

Stoppa e pure gli altri giocatori di reparto. Anche Greco mi piace, è un giocatore forte, che ha qualità importanti.

Ci crede alla promozione?

Sarebbe un sogno regalare la promozione, la prima della storia, a Salò e alla sua gente. Ci tengo tantissimo, spero che le cose vadano in un certo modo. Sarebbe la mia terza dopo quella conquistata con lo Spezia e il Vicenza. Ci sono andato vicino quando giocavo alla Virtus Entella, ma a gennaio mi trasferii al Benevento; l'Entella salì in B quell'anno.

Se segna domenica, esulta?

È una partita molto importante. Di sicuro non mancherò di rispetto al Vicenza e ai

miei ex compagni se dovesse succedere.

A proposito di rispetto, lei vinse un premio Fair Play quando giocava nella Primavera del Piacenza. Ai tifosi biancorossi ha lasciato un bel ricordo soprattutto per le qualità umane.

Era il torneo di Viareggio. Mi rifiutai di segnare un gol a porta vuota perché il portiere avversario, della Reggina, era rimasto a terra per infortunio. Fu un gesto istintivo. I miei genitori mi hanno sempre insegnato ad avere rispetto per tutti. Nel calcio non sempre c'è lealtà ma per me il calcio è prima di tutto questo: rispetto per il prossimo.

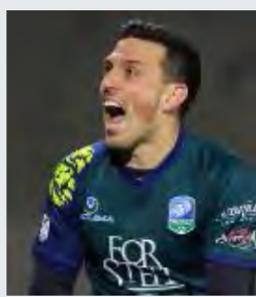
Teme il dodicesimo uomo in campo biancorosso, la tifoseria che seguirà la squadra al Turina?

I tifosi daranno una grossa spinta al Vicenza, lo sappiamo e siamo preparati a questo. Si sentiranno parecchio ma in altre occasioni, con tanto pubblico avversario contro, ci siamo fatti valere.

L'altro ex biancorosso Pizzignacco sta disputando una stagione da favola.

Semuel è migliorato tanto anche come testa, lavora come un matto ogni giorno e quest'anno ha messo davvero tante pezze. E noi ci sentiamo sicuri con lui tra i pali. In generale siamo una squadra costruita bene, equilibrata, solida e abbiamo giocatori d'esperienza. ●

La scheda


Il 33enne Simone Guerra

Giocatore simbolo

Trentatré anni, piacentino, Simone Guerra è il giocatore simbolo della Feralpisalò, che detiene il record di reti segnate (77) con la maglia dei "leoni del Garda"; di recente, nella partita contro il Sangiuliano City, ha tagliato il traguardo delle 200 presenze con i verdeblu. Attaccante duttile, bravo tecnicamente e intelligente a livello tattico, è alla sua sesta stagione con la Feralpi (primo periodo, dal 2015 al 2019, secondo dal gennaio 2021 ad oggi). Col Vicenza ha disputato due stagioni (61 presenze, 14 gol), ottenendo una promozione in serie B nell'anno della pandemia. In questa stagione è sceso in campo 26 volte in campionato, realizzando 7 gol e servendo 3 assist. **M.B.**

GLI AVVERSARI Sono 541 i vicentini che hanno acquistato il biglietto

Vecchi: «Le prossime tre gare sono decisive»

Il tecnico: «Il futuro della Feralpi Salò ora passa per la sfida contro il Vicenza. Noi ci crediamo»

●● Quattro ruggiti ringhiati in faccia al Renate nella sua arena per ricominciare a sognare il paradiso. A Salò il raid a Meda ha rigenerato l'umore. Almeno per ventiquattro ore. Poi il lunedì sera il Vicenza ha preso a sberle la Pro Vercelli nel suo bunker dopo averlo fatto con la tenera Juve all'Allianz Stadium e a Salò hanno subito abbassato i decibel dell'euforia perché consapevoli che il difficile deve ancora venire. Ad esempio domenica nella madre di tutte le partite, Feralpi versus Vicenza, due squadre che arrivano entrambe in condizione smagliante di gambe e di spirito, con la non trascurabile differenza però che i Leoni del Garda possono giocare per due risultati su tre godendo anche del vantaggio della scorribanda del Menti all'andata. Che a gioco lungo potrebbe valere il conforto della classifica avulsa in caso di arrivo in parità.

Il popolo biancorosso invaderà le rive del lago: i 521 biglietti destinati al settore ospiti sono andati fulminati in meno di un'ora, a Vicenza ne reclamerebbero altri, ma uno stadio con una capienza di 2.364 spettatori non concede troppi voli pindarici in questo senso. Nella Feralpi milita Simone Guerra, ex Lane che da quelle parti è il mar-


Il tecnico Stefano Vecchi vuole la serie B con la sua Feralpi Salò ARCHIVIO

catore più prolifico nella storia del club, quest'anno è già arrivato a quota 7 (quasi un quarto delle reti realizzate dai bresciani, 30 in tutto porta la sua firma), tuttavia batterebbe l'approdo in doppia cifra col desiderio di tagliare il memorabile traguardo di una B mai raggiunta a Salò e tante volte solo accarezzata.

Ma se le cifre offensive non abbagliano è perché oggi la Feralpi fabbrica le sue fortune su una straordinaria solidità difensiva che con 17 reti ne fanno la retroguardia meno battuta del torneo. E, vecchia storia, gli attacchi fanno vendere i biglietti, ma sono le di-

fese a far vincere i campionati. In qualunque sport. Antico adagio che il tecnico Stefano Vecchi ha fatto proprio. «Stiamo crescendo di fiducia, saliamo di rendimento ogni gara - sostiene l'ex trainer interista - col Renate siamo andati sotto e l'abbiamo poi ribaltata alla grande 1-4. Siamo in ballo e abbiamo il dovere di crederci e di provarci sino alla fine. La prossima settimana è un crocevia risolutivo con 3 partite in 7 giorni estremamente impegnative, Vicenza, Lecco e Mantova, di cui però due sono in casa. Il nostro futuro passa da qui».

 ● **Vincenzo Pittureri**

© RIPRODUZIONE RISERVATA